

N. 81551



REPUBBLICA ITALIANA



MINISTERO DEL TURISMO E DELLO SPETTACOLO

DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO

TITOLO: "PENSIONE PAURA" (2ª edizione)

Metraggio dichiarato 2700

Metraggio accertato 2552

Marca: ALEPH CINEMATOGRAFICA

DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

REGIA: Francesco Barilli

INTERPRETI: Leonora Fani - Luc Merenda - Jole Fierro - Francisco Rabal
Lidia Biondi - Wolfango Soldati

TRAMA

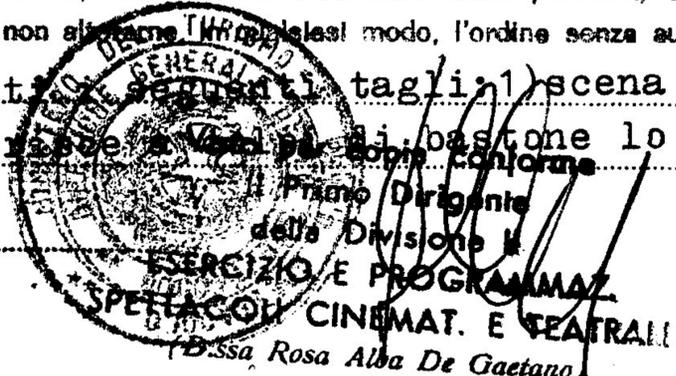
E' il 1945. Rosa, una ragazzina di sedici anni, vive in un albergo-Terme sul lago frequentato da loschi personaggi, tra questi una vecchia col suo giovane amante, Rodolfo, che fa a Rosa una corte volgare e insistente. La ragazza vive nell'attesa mitica di suo padre partito per la guerra, mentre la madre dirige l'albergo. Nella soffitta dell'albergo è nascosto un uomo misterioso, che ha rapporti ambigui sia con la madre che con Rosa. In una notte di temporale la madre muore. Rosa rimane sola. Cerca coraggiosamente di far fronte alle esigenze dell'albergo, che si disfa in un'anarchia quotidiana. Rosa continua a nutrire l'uomo nascosto, ed è testimone di episodi di violenza. Finchè una notte Rodolfo la stupra. Rosa tra le lacrime dice solo "mio padre vi ucciderà". Poco dopo un uomo penetra in camera di Rodolfo e dell'amante addormentati, li uccide a colpi d'ascia. Rosa passando nota del sangue che passa attraverso la porta. Scopre i cadaveri. Terrorizzata li avvolge in due lenzuola, e li occulta in due vasche per i bagni di fango. Al mattino quando si sveglia è una bella giornata di sole e tutti i clienti sono fuori. Girano bottiglie di vino. Un'atmosfera strana. Arrivano due amici di Rodolfo a cercarlo, Rosa mente dicendo che è andato in città. Maltrattano Rosa brutalmente. Lei riesce a fuggire, correndo per le scale dell'albergo, finchè finisce in cantina...dove si trova nel pieno di un'orgia cui partecipano tutti i clienti dell'albergo, ubriachi fradici. Mentre la torturano, arriva un uomo la cui ombra si staglia sulla cima delle scale. Rosa grida: "Papà". Corre verso di lui. Lui con un braccio la tiene stretta e con l'altro spara sterminando i suoi persecutori nella cantina. Rosa si avvede che non è suo padre. E' un uomo bellissimo e mitico. L'uomo si rivela. E' venuto a cercare suo padre. Lui sa che il padre è l'uomo che nasconde in soffitta. Un vigliacco che ha tradito, e per colpa sua sono morti quindici compagni. Lo sconosciuto cerca il padre e lo uccide. Lui partirà e Rosa vuole seguirlo. L'uomo si rifiuta. Prima di lasciare l'albergo la bacia e Rosa lo uccide con la pistola di lui. Poi rientra nell'albergo del tutto conquistata dalla follia di quell'ambiente dove è nata dal quale non vuole staccarsi più.

Si rilascia il presente duplicato di NULLA OSTA concesso il 3 LUG. 1986 a termine della legge 21 aprile 1962, n. 161, salvo i diritti d'autore ai sensi della vigente legge speciale e sotto l'osservanza delle seguenti prescrizioni

1) di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritte della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungere altri e di non alterare in qualsiasi modo, l'ordine senza autorizzazione del Ministero.

2) Sono stati apportati i seguenti tagli: 1) scena dello stupro; 2) scena in cui la protagonista ferisce il suo bastone lo stupratore; 3) scena in cui

Roma, 13 MAG 1987



IL MINISTRO
D. PARAGUTI

18818

66888 CODEI TAGLI APPORTATI AL FILM PER LA SECONDA EDIZIONE

2° parte: Scena tra la madre della protagonista e il suo amante, accorciata per mt. 3,30.

4° parte: Eliminazione della scena d'amore tra due ospiti della pensione per mt. 4,40 e con eliminazione della battuta riportata nella lista dialoghi: "SPEGNI, CRETINA".
Riduzione della scena dello stupro della protagonista per mt. 26,40. TOTALE mt. 34,10.

Le modifiche sopracitate sono in aggiunta a quelle effettuate dalla Società produttrice in conformità con quanto disposto dalla Commissione di Revisione Cinematografica in data 8/02/1978 che si indicano:

- 1) Riduzione del coito orale tra la madre del protagonista e il suo amante.
- 2) Riduzione della scena dello stupro.
- 3) Eliminazione della scena del coito orale tra i due ospiti della pensione.

Per un totale di mt. 8,80

seguono condizioni; lo stesso stupratore abbassa le mutande alla protagonista sorpresa a spiarlo; 4) scena in cui lo stupratore invita la protagonista a vedergli gli organi genitali dal buco della serratura; eseguiti i tagli: 1° scena m. 8,80 - 2° scena m. 30,70 - 3° scena m. 10,40 - 4° scena m. 3,50 per complessivi metri sessantatre e quaranta centimetri.

